

(N. 1661-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COLONIE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 APRILE 1951

Comunicata alla Presidenza l'8 agosto 1951

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia fra l'Italia e l'Iran,
concluso a Teheran il 24 settembre 1950.

ONOREVOLI SENATORI. — Il Trattato di amicizia tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo Imperiale dell'Iran che il Senato nelle sue premesse politiche e nella sua attuale importanza vorrà approvare come un'altra manifestazione del desiderio di pace e di concordia con tutti i popoli della Repubblica Italiana, è stata la felice conseguenza dei rapporti sempre amichevoli che l'Italia ha avuto con l'Iran. Di amicizia per l'Italia l'Iran ha dato prova non interrompendo durante la guerra le relazioni diplomatiche che furono soltanto sospese dal 1941 al 1946. Dal 1947 ad oggi le amichevoli relazioni tra i due Paesi hanno permesso non soltanto di riaffermare una pace inalterabile e un'amicizia

sincera tra i due Stati, ma di considerare questi amichevoli rapporti come premessa di un maggior sviluppo dei rapporti culturali e dei rapporti economici, che saranno facilitati quando sarà firmata la convenzione di commercio e di navigazione che è in corso di negoziazione. Noi crediamo che il presente Trattato vada inquadrato nei nostri accordi con gli Stati mediterranei, e in armonia di una nostra politica di cooperazione internazionale.

Per questi motivi si dà parere favorevole alla ratifica ed esecuzione del Trattato di Amicizia tra l'Italia e l'Iran concluso a Teheran il 24 settembre 1950.

CINGOLANI, *relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Trattato di Amicizia fra l'Italia e l'Iran, concluso a Teheran il 24 settembre 1950.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Trattato suddetto a decorrere dalla data della sua entrata in vigore.